

## Il gruppo Al maviva cresce nel segmento It

**Q**uattro colpi nel giro di un'estate all'insegna della strategia di crescita nel segmento It per Al maviva, gruppo italiano leader nella tecnologia dell'informazione e nei servizi di outsourcing. Tra giugno e agosto scorsi il gruppo, che nel 2018 ha registrato 823 milioni di fatturato, si è aggiudicato tre commesse tra Italia ed Europa e ha annunciato un'acquisizione. In primis l'appalto per 100 milioni (in 5 anni) di Aria (ex Lombardia Informatica), il braccio tecnologico della Regione Lombardia, per la gestione in multi-cloud ibrido (non uno ma più fornitori di cloud) dei dati dei cittadini lombardi, una sorta di progetto-pilota per l'intera amministrazione pubblica italiana. A giugno è arrivato l'accordo con Sogei per la manutenzione e l'evoluzione dei sistemi informativi relativi all'Area Bilancio della Ragioneria Generale dello Stato, per un valore di circa 20 milioni in 4 anni. In agosto l'acquisizione di Wedoo, digital innovation agency italiana specializzata nella produzione in Cgi (computer generated imagery) e applicazioni di realtà aumentata. Acquisizione che ha l'obiettivo di presidiare i nuovi trend tecnologici ma soprattutto di arricchirsi dell'expertise di Wedoo per la realizzazione dei progetti previsti dal Lotto 4 (assegnati al Rti guidato da Al maviva e dedicato allo sviluppo di portali e servizi online per la pubblica amministrazione) del Sistema Pubblico di Connettività. In concomitanza, in raggruppamento d'impres e con European Dynamics, Al maviva si è aggiudicata il bando di gara Timea 3 della direzione generale Taxation and Customs Union, responsabile della politica Ue in materia di fiscalità e dogane, per un valore di 96 milioni in cinque anni. «L'affermazione sempre più consistente di Al maviva nel settore It in Italia e in Europa», afferma Marco Tripi, ceo di Al maviva, «è motivo di soddisfazione e di ulteriore impegno nel processo di trasformazione digitale. I risultati confermano che la competitività della nostra offerta, delle nostre competenze e delle nostre piattaforme tecnologiche trovano riconoscimento sul mercato». (riproduzione riservata)

